

Andrea Percivale
Guida Ambientale Escursionistica
P iva 02156910990



ANNO SCOLASTICO 2013-2014
ALLA SCOPERTA DELLA LIGURIA CON LE GUIDE AMBIENTALI
ESCURSIONISTICHE *
escursioni didattiche ed educazione ambientale

Il seguente programma viene proposto dalla guida Andrea Percivale ed è **rivolto agli insegnanti interessati a svolgere con le classi, nel corso dell'Anno Scolastico 2013-14, un'escursione in Liguria.** Si tratta di itinerari inseriti in alcuni dei Parchi naturali regionali della Liguria e non solo, appositamente scelti per scolaresche.

La possibilità di accedere al territorio con una guida ambientale permette di conoscere in maniera completa il paesaggio che ci circonda e di apprendere nozioni altrimenti non accessibili.

Gli itinerari di seguito proposti sono stati scelti in base all'esperienza delle guide, non per i soli pregi estetici, ma considerando l'intera visita nel suo complesso.

La Liguria è un territorio unico. Questa sottile striscia di territorio, compresa tra il mare e la montagna, comprende infatti una quantità innumerevole di ambienti diversi.

Grazie a questa elevata eterogeneità di ambienti e grazie alla sua posizione geografica, luogo di passaggio di molte specie sia animali che vegetali che migravano a causa dei naturali mutamenti climatici (glaciazioni e climi subtropicali), la Liguria ha oggi una elevatissima biodiversità.

Nel corso delle escursioni cercheremo di utilizzare un approccio semplice e coinvolgente per descrivere gli ambienti naturali visitati. **Impareremo a riconoscere le specie animali e vegetali**, ma anche a capire come vivono e interagiscono nel loro habitat naturale.

Osserveremo anche le rocce, la presenza di fossili e le forme del paesaggio per comprendere come i fattori naturali hanno determinato il territorio attuale.

La Liguria inoltre è stata interessata dalla millenaria presenza dell'uomo le cui tracce sono ancora ben visibili sul nostro territorio (soprattutto quelle relative alla **civiltà rurale dei secoli scorsi**): questo ci permetterà di raccontare come era la vita nel nostro entroterra fino a pochi decenni fa e a comprendere valore e significato delle **testimonianze storiche** presenti nel territorio.

Il lavoro con la classe comincia e continua in aula sotto l'attenta e motivata guida dell'insegnante. L'escursione nell'ambiente antropico-naturale costituisce occasione per una "lezione all'aperto" ricca di stimoli percettivi e cognitivi che l'alunno rielaborerà in aula con l'aiuto dell'insegnante. Ai Docenti che lo richiederanno invieremo e segnaleremo il materiale informativo utile per preparare un efficace svolgimento dell'escursione e per una rielaborazione successiva con la classe.

(* In seguito alla Legge Regionale 44/99 in Liguria è stata introdotta la figura della " Guida Ambientale Escursionistica ", cioè " chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nella visita di ambienti naturali...anche allo scopo di illustrare le caratteristiche e l'evoluzione degli ecosistemi della Liguria ed in particolare delle aree protette regionali ")

Le escursioni saranno condotte da Guide Ambientali Escursionistiche abilitate (abilitaz. L.R. 44/99).

ELENCO ESCURSIONI

[Il Promontorio di Portofino](#)

[La Valle dell'Acquaviva](#)

[Il Promontorio di Punta Manara](#)

[Punta Mesco](#)

[Parco Nazionale delle 5 Terre](#)

[Traversata Framura – Bonassola](#)

[Traversata Deiva-Framura](#)

[Isola Palmaria](#)

[La Val d'Aveto: sull'Alta Via dei Monti Liguri](#)

[Itinerario carsologico di Pian d'Oneto](#)

[Anello del Monte Zatta](#)

[I Forti di Genova](#)

[Il sentiero dei castellani - Il Castello della Pietra](#)

[Lungo il Canyon della Val Gargassa](#)

[Acquedotto storico di Genova](#)

[Noli - Varigotti](#)

[Via Julia Augusta](#)

[La Baia del Sole: le colline di Alassio](#)

[Il Finalese](#)

E' possibile effettuare altre escursioni/visite ad altri siti di interesse naturalistico non compresi nell'elenco, seguendo le esigenze e le preferenze dei partecipanti, previo accordo con la guida.

Si consiglia di contattare in anticipo la guida per pianificare l'escursione, sia per avere informazioni logistiche che in merito ai costi.

**Andrea Percivale
349-6446635
apercivale@libero.it
angolidiliguria.com**

Il Parco Naturale Regionale di Portofino



La baia di San Fruttuoso dall'alto

Il Promontorio di Portofino

Il Parco Naturale Regionale di Portofino comprende il territorio che separa il Golfo Paradiso dal Golfo del Tigullio. Si estende su un promontorio dove non vi sono strade, perciò l'unico modo per scoprirlo è quello di percorrere la fitta rete di sentieri che lo attraversano, molti dei quali portano alla Baia di San Fruttuoso, dove ha sede la celebre Abbazia.

Escursione naturalistica: Camogli – San Rocco – Pietre Strette - San Fruttuoso

Appuntamento con la guida ambientale a Camogli ore 9.00

Si tratta di un percorso estremamente vario e quindi di notevole valore didattico. Si attraversano i boschi e gli ambienti antropizzati del promontorio. Giunti sul versante marittimo, si intraprende la discesa verso la baia di San Fruttuoso nella vegetazione mediterranea e si giunge alla millenaria Abbazia posta a ridosso della spiaggia la cui origine si fa risalire ad una antica leggenda.

Pranzo al sacco.

Eventuale visita all'Abbazia.

Rientro da San Fruttuoso con battello.

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico; in particolare si consiglia di evitare il periodo di punta delle presenze (aprile e maggio) in modo da rendere la visita più piacevole.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)



L'Abbazia di San Fruttuoso

La Valle dell'Acquaviva

La Valle dell'Acquaviva è situata all'interno del Parco Naturale Regionale di Portofino, alle spalle di Paraggi. La zona è caratterizzata dalla presenza di quel che rimane dei 35 mulini del XVIII secolo. Una mulattiera ci permette di percorrere questo antico itinerario fino alla testata della valle, dove incontriamo la pedonale Olmi-Nozarego. Da qui si prosegue all'interno del Promontorio verso Portofino.

Appuntamento con la guida ambientale a S.Margherita ore 9.30
Periodo consigliato: da marzo a giugno; periodo autunnale.
Adatta a classi elementari e medie.

IMPORTANTE:

Vista la fitta rete di sentieri (circa 80 Km!) presenti nel Parco, è consigliabile stabilire con la Guida l'itinerario prescelto, in modo da pianificare in modo opportuno la visita.

Esempi di itinerari diversi da quelli presentati:

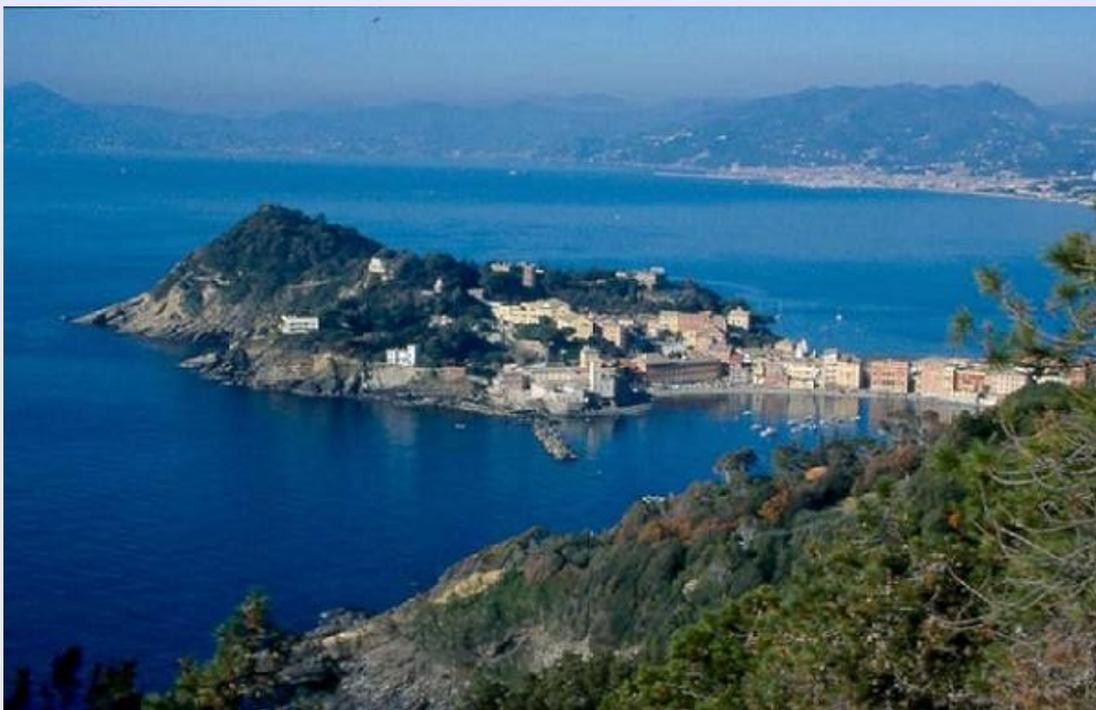
San Rocco – Batterie – Punta Chiappa

Ruta – Pietre Strette – Base 0 – San Fruttuoso

Portofino – Base 0 – San Fruttuoso

[Torna su](#)

Il Promontorio di Punta Manara (Sestri Levante)



La penisola di Sestri Levante

Il promontorio di Punta Manara si protende verso il mare dividendo Sestri Levante e Riva Trigoso. E' un'escursione che si svolge a ridosso del mare nel tipico ambiente della macchia mediterranea e della foresta sempreverde. Il clima particolarmente mite la rende possibile tutto l'anno.

Programma della giornata

L'escursione richiede mezza giornata (indifferentemente mattino o pomeriggio).

Appuntamento con la guida presso la Stazione ferroviaria di Sestri Levante.

Escursione naturalistica; nei pressi della panoramica punta si trova un'area attrezzata; è possibile effettuare il rientro sia a Sestri Levante che a Riva Trigoso.

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

Punta Mesco



La costa ligure di Levante

Il Promontorio di Punta Mesco divide gli abitati di Levanto e Monterosso. Geologicamente è costituito, nella parte protesa verso il mare, da spessi strati di arenaria, inconfondibili se visti dal versante orientale. L'escursione si svolge nella foresta sempreverde mediterranea e raggiunge i resti della Chiesa di Sant'Antonio (XIII secolo). Notevole il panorama verso l'Arcipelago di Portovenere. Da ricordare che la zona di mare antistante il Promontorio di Punta Mesco è quella di maggior pregio (e quindi sottoposta a tutela superiore) dell'Area Marina Protetta delle 5 Terre.

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso la Stazione ferroviaria di Levanto.

Escursione naturalistica; è consigliabile pranzare, al sacco, in prossimità della panoramica punta. Il percorso termina a Monterosso (visita del borgo).

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

Parco Nazionale delle 5 Terre

E' uno dei paesaggi più rinomati al mondo, riconosciuto "patrimonio culturale e naturale mondiale" dall'UNESCO (1997); cinque borghi arroccati a picco sul mare, un sentiero li unisce attraversando scogliere e fasce coltivate; alle spalle i terrazzamenti coltivati ad ulivo e vite, opera millenaria del lavoro agricolo dell'uomo. Oggi le 5 Terre sono il più piccolo parco nazionale italiano, ma il territorio tutelato comprende anche l'Area Marina Protetta lungo la costa.



Vernazza

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso la stazione di Levanto ore 9.30

Escursione storico-naturalistica: visita dei borghi con diverse possibilità a seconda delle preferenze del gruppo.

Pranzo al sacco in aree attrezzate lungo il percorso.

Pomeriggio : continuazione della visita guidata su sentieri e nei borghi ed eventuale tempo libero a Monterosso

Ritorno: rientro in treno a Levanto, appuntamento con Vs pullman.

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico; in particolare si consiglia di evitare il periodo di punta delle presenze (aprile e maggio) in modo da rendere la visita più piacevole.

[Torna su](#)

Traversate nella Riviera di Levante



Percorso a picco sul mare nella riviera di Levante

Oltre ai “**classici**” itinerari delle 5 Terre e di Punta Mesco, i turisti che si recano in Liguria apprezzano sempre maggiormente alcune mete “**alternative**” della Riviera di Levante.

Si tratta di percorsi sul mare che si distinguono per una frequentazione inferiore (il che permette un contatto più intimo con l’ambiente, particolarmente utile nelle escursioni didattiche), ma che non hanno decisamente nulla da invidiare ai precedenti per quanto riguarda gli aspetti naturalistici e la comodità di accesso.

Framura – Bonassola

Ingiustamente “**dimenticato**” per qualche tempo, è un itinerario che è stato rivalutato dal punto di vista **naturalistico**, tanto che ora, percorrendolo, è impossibile non incontrare qualche turista (a onor del vero si tratta quasi sempre di escursionisti provenienti dall’estero...), in qualsiasi giorno dell’anno.

Appuntamento con la guida presso la stazione ferroviaria di Framura ore 9.30 – 10.00

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l’escursione per tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

Deiva – Framura

Il **promontorio di Monte Serro** è un’area di grande pregio naturalistico tanto che faceva parte del Parco delle 5 Terre (ex “Parco dei Promontori”); comprende una notevole quantità di ambienti (scogliera, bosco mediterraneo, macchia, coltivi...) e ciò favorisce la presenza di un gran numero di specie animali e vegetali.

Si alternano tratti boschivi e suggestivi panorami sul mare; da Deiva Marina si sale tra creuze, coltivi e poi boschi marittimi al Pian di Serro ampio punto panoramico sulla riviera spezzina. È questa la zona affacciata sulle scogliere di Punta Apicchi dove si trova l’orto botanico che accoglie la flora di pregio dell’area del Promontorio di Monte Serro.

Programma della giornata.

Appuntamento con la guida ore 9.30 – 10.00 presso la Stazione ferroviaria di Deiva Marina.

Escursione naturalistica; è particolarmente consigliabile pranzare, al sacco, in prossimità della panoramica Punta Apicchi. Arrivo a Framura.

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)



scala pensile su muretto a secco (Framura)



tramonto invernale (Bonassola)

Isola Palmaria (Arcipelago di Portovenere)

L'isola Palmaria è la più grande delle tre isole (Isola Palmaria, Isola del Tino, Tinetto) del "Golfo dei Poeti", ed è vicinissima (la separano dalla terraferma solo 100 metri di mare) al borgo fortificato di **Portovenere**.

I suoi versanti rivolti verso il Golfo degradano dolcemente verso il mare, coperti dalla vegetazione mediterranea mentre il lato verso il mare aperto è costituito da alte falesie a picco.

L'isola è costituita da rocce calcaree e presenta 28 cavità carsiche delle quali la più celebre è la "Grotta dei Colombi" nota per i ritrovamenti di ossa fossili di animali pleistocenici quali camoscio, gufo delle nevi e di resti di sepolture umane risalenti a 5000 anni fa.

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso imbarcadero di La Spezia ore 9.30

Ore 10.30 battello Portovenere – isola Palmaria

L'escursione naturalistica ci permette di compiere il periplo dell'Isola; nel corso dell'escursione si giunge alla Cala del Pozzale, dove si pranza al sacco sulla spiaggia. Si passa accanto alle cave di marmo Portoro e si raggiunge il punto sommitale dell'Isola (180 metri s.l.m.).

Riento in pullmann da Portovenere o da La Spezia (raggiungibile in battello).

Periodo consigliato: il clima mite rende possibile l'escursione per tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi quinte elementari e medie.

[Torna su](#)



San Pietro dall'isola Palmaria

La Val d'Aveto: sull'Alta Via dei Monti Liguri

Il Parco Naturale Regionale dell'Aveto pur trovandosi a pochi chilometri in linea d'aria dalle coste del Golfo del Tigullio è un territorio a tratti selvaggio e che comprende montagne dall'aspetto alpino.

La zona è stata profondamente modificata dai ghiacciai dell'ultima glaciazione come testimoniano le pareti rocciose dei versanti e i piccoli laghetti di origine glaciale.

Si tratta quindi del territorio della nostra regione più simile alle Alpi, sia per la morfologia del paesaggio che per la vegetazione.



erioforo

L'area del Parco ha un elevato valore naturalistico per la presenza, in un territorio poco esteso, di specie floristiche sia di origine artica sia di climi subtropicali.

Le rupi rocciose e le fitte foreste di faggio ospitano una fauna ricchissima che annovera il gufo reale, l'aquila, volpi, caprioli, rane e anfibi rarissimi.

Programma della giornata

mattina: Ore 9.00 appuntamento con la guida presso il casello autostradale di Lavagna; si raggiunge in pullman l'alta Val d'Aveto.

Escursione naturalistica: attraverso la foresta demaniale di abeti del Monte Penna si raggiunge il passo dell'Incisa, e si segue l'alta via dei monti liguri fino al panoramico crinale del Monte Cantomoro, dal quale si possono osservare le forme lasciate sul territorio dagli antichi ghiacciai.

Attraverso piccole radure fiorite e pascoli si raggiunge il rifugio di Prato Mollo.

Pranzo al sacco e visita alla zona umida e alla pietra Borghese, antichissima roccia di origine vulcanica. Un sentiero che attraversa boschi di faggio ci riporta al punto di partenza; visita del laghetto del Monte Penna.

Nel pomeriggio, rientro in pullman.

Periodo consigliato: da aprile a maggio.

Adatta a classi quinte elementari e medie.

[Torna su](#)

Itinerario carsologico di Pian d'Oneto

L'itinerario prevede la salita del Monte Chiappozzo (1126m) partendo dall'abitato di Arzeno (alta Val Graveglia, entroterra di Lavagna).

Programma della giornata

mattina: Ore 9.30 appuntamento con la guida presso il casello autostradale di Lavagna; si raggiunge in pullman l'alta Val Graveglia.

Escursione naturalistica: si percorre un suggestivo bosco di castagno, con alcuni esemplari di notevoli dimensioni, per giungere alla dolina di Pian d'Oneto. Il ritorno ad Arzeno si compie scendendo dal Monte Chiappozzo con una comoda mulattiera, realizzando così un percorso ad anello.

Nel pomeriggio, rientro in pullman.

Periodo consigliato: da marzo a giugno.

Adatta a classi quinte elementari e medie.

[Torna su](#)



Giglio Martagone

Anello del Monte Zatta

Il Monte Zatta è situato alla testata della Val Graveglia (entroterra ligure di Levante -, Parco Naturale Regionale dell'Aveto); il tema di maggior rilievo della visita è senza dubbio la presenza, sul versante settentrionale della montagna, di un'estesa faggeta. La zona sommitale di questa montagna (che ha due vette) costituisce un balcone panoramico verso il mare.

Luogo di partenza: Passo del Bocco (27 Km da Chiavari, 65 da Genova; via di comunicazione tra l'entroterra di Chiavari e la Val di Tarò).

Programma della giornata.

mattina: Ore 9.30 appuntamento con la guida presso il casello autostradale di Lavagna (o presso il Passo del Bocco);

l'itinerario ad anello si svolge nella faggeta e tocca le due sommità (occidentale -orientale della montagna).

Periodo consigliato: da aprile a giugno.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

I Forti di Genova

Dal porto antico di Genova a Campi lungo l'antica via del sale.

Dal porto antico si sale in breve con la funicolare verso il Forte Sperone al quale faceva capo l'apice delle antiche mura che cingevano la città di Genova fin dal tardo Medioevo.

Da qui si segue il tracciato che percorreva la via del sale, ardita mulattiera percorsa dai nostri avi per i commerci del sale e del carbone dalla riviera alla Pianura Padana.

E' possibile visitare gli interni dei Forti Sperone e Puin.

Il ritorno è previsto con il trenino di Casella, caratteristica ferrovia a scartamento ridotto.



Il Forte Diamante

Programma della giornata

Appuntamento con la guida ambientale sul piazzale dei bus di fronte l'Acquario di Genova e attraverso il centro storico in breve si raggiunge la funicolare Zecca - Righi

Escursione storico-naturalistica lungo le antiche mura e sul crinale dei Forti. Pranzo al sacco lungo il percorso . Nel pomeriggio si prosegue verso il Forte Diamante.

Ritorno: trenino di Casella (Campi – Genova).

Periodo consigliato: escursione effettuabile durante tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)



Orchidea

Il sentiero dei castellani - Il Castello della Pietra (Parco Naturale Regionale del Monte Antola)



Il Castello della Pietra

Avvolto dal fascino di mille anni di storia e leggenda, il castello della Pietra si erge tra due enormi torrioni di conglomerato dominando i boschi della Val Vobbia.

Voluto dai Vescovi di Tortona, fu edificato attorno all'anno 1000 in difesa della più importante via commerciale del Medioevo : la Via del Sale.

Lungo l'itinerario si incontrano anche i resti delle antiche carbonaie e dei seccherecci, testimoni della civiltà contadina del nostro Appennino.

Programma della giornata

Appuntamento: ore 9.30 casello autostradale di Isola del Cantone.

Si raggiunge in pullman la piccola Val Vobbia, nel cuore del nostro Appennino con brevi soste didattiche per l'osservazione delle principali forme del territorio.

Escursione naturalistica, dal paese di Vobbia si percorre a piedi il Sentiero dei Castellani, appositamente ripristinato per osservare le emergenze storico-naturalistiche di questo territorio.

Pranzo al sacco presso il Castello della Pietra.

Pomeriggio: visita guidata all'interno del Castello. Discesa per il breve sentiero al parcheggio del pullman e rientro.

Periodo consigliato: da aprile a giugno.

Adatta a classi quinte elementari e medie.

[Torna su](#)

Lungo il Canyon della Val Gargassa (valle Stura)



Giglio di San Giovanni

Il sentiero attraversa uno dei luoghi più **caratteristici e selvaggi dell'entroterra ligure**: il piccolo e suggestivo canyon della Val Gargassa, scavato nel corso dei millenni dalle acque dell'omonimo torrente in un substrato di conglomerato.

Questa piccola valle è forse la più selvaggia del nostro Appennino anche se il tracciato è sempre ben percorribile grazie alla creazione del sentiero naturalistico che segue il corso del torrente sul fondo del piccolo canyon.

Ci troviamo all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, e il percorso, oltre all'interesse geologico, presenta anche un interesse storico: tocca un antico insediamento abbandonato che fu sede, intorno al secolo XIV, di una vetreria. Lungo l'itinerario si può osservare la flora estremamente specializzata delle rocce ofiolitiche e degli ambienti rupestri.

Programma della giornata

Appuntamento: ore 9.30 a Rossiglione

Escursione naturalistica: anello lungo la Val Gargassa.

Appuntamento con Vs pullman e ritorno.

Periodo consigliato: da aprile a giugno.

Adatta a classi quinte elementari e medie.

[Torna su](#)

Acquedotto storico di Genova

Lungo un percorso di oltre 40 chilometri, dalla Presa di Schiena d'Asino fino a Castelletto, si sviluppa una delle **opere più imponenti ed importanti tuttora presenti in Liguria**, eseguita allo scopo di soddisfare il fabbisogno sempre più crescente di acqua da parte della città di Genova.

L'acquedotto che possiamo oggi osservare è di impostazione medioevale e ricalca solo in parte l'antico tracciato romano che percorreva la vallata del Bisagno.

Programma della giornata. L'escursione richiede mezza giornata

Appuntamento con la guida ambientale in prossimità del bivio per Davagna-Cavassolo ore 9.00

Escursione naturalistica/architettonica: dal ponte di Cavassolo a Rio Torbido e quindi a Molassana.

Mezzo di trasporto: Autobus delle linee ATP contrassegnato dalla lettera M, scendere in prossimità del bivio per Davagna-Cavassolo. Ritorno da Molassana Autobus AMT numero 12, 13 o 14

Periodo consigliato: tutto l'anno, con esclusione di dicembre e gennaio.

Adatta a classi terze, quarte e quinte elementari.

[Torna su](#)

Itinerario Noli – Varigotti



L'isolotto di Bergoggi

La **zona litoranea** che andiamo a conoscere con questo itinerario è nota soprattutto per il turismo balneare; il contatto con l'immediato entroterra, raggiunto partendo dal mare, ed il ritorno sulla spiaggia di Varigotti a fine giornata, regalano un contrasto che solo la Liguria ci può donare.

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso Noli ore 9.30 – 10.00

L'escursione si svolge sull'altopiano sommitale (il panorama spazia da capo Mele al Promontorio di Portofino), delimitato da alte pareti di roccia verso il mare. Scendendo verso Varigotti, si raggiunge la Chiesa di San Lorenzo ed il promontorio di Punta Crena, sede di una torre difensiva e di un giardino botanico mediterraneo.

Rientro in pullman da Varigotti.

Periodo consigliato: escursione effettuabile durante tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)



San Lorenzo

Via Julia Augusta



Albenga, lungo la Via Julia Augusta

Classico itinerario di interesse storico – archeologico e paesaggistico: è un tratto della Via Julia Augusta, costruita nel **13 a.C.** per volere dell'Imperatore Augusto al fine di collegare Roma alla Gallia meridionale. Dell'antica **strada consolare** oggi è rimasto questo itinerario facilmente percorribile, caratterizzato dai resti di alcuni monumenti, dalla rigogliosa macchia mediterranea e dagli scorci sull'isola Gallinara.

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso Albenga o Alassio (l'itinerario è percorribile in mezza giornata).

Rientro in pullman o in treno (è possibile utilizzare anche il bus di linea).

Periodo consigliato: escursione effettuabile durante tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

La Baia del Sole: le colline di Alassio



La baia del Sole

Escursione lungo l'anfiteatro delle colline della Baia del Sole, toccando il Monte Bignone, il Monte Castellaro, il Santuario della Madonna della Guardia (m. 587 s.l.m.), il Poggio Brea, fino al minuscolo e pittoresco borgo medievale di Colla Micheri per poi scendere a Laigueglia.

Il percorso su mulattiere e sentieri di crinale offre uno splendido panorama sul golfo, sulle cittadine di Alassio e Laigueglia, sulla piana di Albenga e sulle vallate interne.

Programma della giornata

Appuntamento con la guida presso Alassio ore 9.30

Rientro in pullman o in treno (è possibile utilizzare anche il bus di linea).

Periodo consigliato: escursione effettuabile durante tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)

Il Finalese

L'**entroterra di Finale Ligure** è caratterizzato da un particolare substrato geologico: la presenza della "Pietra di Finale", roccia sedimentaria di origine marina, rende unico il paesaggio, con altopiani calcarei, forme carsiche (grotte, valli secche, conche chiuse...).

Notevoli le emergenze paleoantropologiche (ritrovamenti preistorici) e storiche (castelli medievali ed edifici religiosi).

Programma della giornata.

Appuntamento con la guida presso Finalborgo ore 9.30

L'escursione si snoda dal caratteristico abitato medievale verso l'interno. Si toccano Castel Giovanni, Castel Gavone, Perti (Chiesa dei 5 campanili); superato l'abitato di Montesordo, si raggiunge Pian Marino (si tratta di una vasta area pianeggiante immersa nel tipico ambiente finalese).

Rientro in pullman da Finalborgo.

Periodo consigliato: escursione effettuabile durante tutto il periodo scolastico.

Adatta a classi elementari e medie.

[Torna su](#)



Macaone